



Comunicato stampa del 8 aprile 2013

La consulenza per la pesca ha un nuovo responsabile

L'Ufficio svizzero di consulenza per la pesca FIBER, frutto di una cooperazione fra l'Eawag, l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM e la Federazione Svizzera di Pesca, potrà restare in funzione ancora per almeno altri tre anni. L'Ufficio mira a promuovere una pesca sostenibile, la comprensione per i corsi e gli specchi d'acqua intatti e la conservazione delle zone di deposizione delle uova. Il nuovo responsabile del FIBER è Bänz Lundsgaard-Hansen, ittiobiologo.



Dalla metà del 2004 l'Eawag, ente per la ricerca nel campo dell'acqua, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e la Federazione Svizzera di Pesca (FSP) gestiscono insieme l'Ufficio di consulenza per la pesca FIBER. Suo compito principale è rappresentare l'elemento di collegamento fra ricerca, pubblica amministrazione e prassi della pesca. In primo piano ci sono la collaborazione e l'informazione dei pescatori sui risultati più recenti nel campo dell'ecologia acquatica, dell'ittibiologia e della gestione sostenibile delle acque. Nuovi punti focali delle attività sono però anche la protezione e la rivitalizzazione delle acque ittiche nonché la conservazione e la promozione delle zone di deposizione delle uova. Questi temi sono strettamente collegati ai compiti che dal 2011 la Confederazione ha delegato ai Cantoni con la revisione della legge federale sulla protezione delle acque. Ne fanno parte le pianificazioni strategiche per le rivitalizzazioni, come pure il risanamento di determinati tratti di corsi d'acqua che – specialmente in seguito allo sfruttamento dell'energia idraulica – sono soggetti a oscillazioni artificiali del deflusso, barriere alla migrazione o perturbazioni dell'equilibrio dei materiali detritici.

«Con una buona formazione i pescatori possono contribuire all'applicazione della legge, mettendo a disposizione quanto già sanno sul piano locale o regionale» afferma il nuovo responsabile del FIBER, Bänz Lundsgaard-Hansen.

Lundsgaard-Hansen ha appena terminato la sua dissertazione all'Eawag, dedicata al tema dei coregoni in Svizzera. In particolare ha studiato come le differenti fonti di cibo influiscono sulla crescita e la scomparsa delle specie di coregone e come a loro volta i coregoni possono caratterizzare un ecosistema. Adesso il pescatore laureato vuole che al suo lavoro scientifico seguano i fatti: «Certamente non sappiamo ancora tutto, ma sicuramente sappiamo abbastanza per agire» afferma, egli stesso un appassionato di pesca con la lenza e immersioni subacquee.

FIBER è nato dal progetto di ricerca «Fischnetz», che negli anni 1998-2004 ha studiato le cause del calo della popolazione ittica in Svizzera e proposto varie contromisure. Oltre a Eawag, UFAM e FSP, nel comitato direttivo dell'Ufficio di consulenza sono rappresentati anche i servizi cantonali della caccia e della pesca e l'Associazione Svizzera dei Guardapesca. In futuro FIBER lavorerà in stretta collaborazione con il programma «Corsi d'acqua svizzeri» appena lanciato dall'Eawag.

Per maggiori informazioni:

Eawag: Andri Bryner (addetto stampa): 058 765 51 04, andri.bryner@eawag.ch; www.eawag.ch

Ufficio di consulenza per la pesca: Bänz Lundsgaard-Hansen: 058 765 21 71, fiber@eawag.ch; www.fischereiberatung.ch

Una foto stampabile di Bänz Lundsgaard-Hansen si può trovare nel sito www.eawag.ch > Médias